

Allegato 9

ALGINATI	<p>Caratteristiche Medicazioni a base di sali di calcio o calcio-sodio dell'acido alginico, un polisaccaride estratto dalle alghe marine, in particolare dalle alghe brune. Disponibili in forma di medicazioni piatte, nastri o tamponi.</p>	<p>Indicazione Medicazione primaria di lesioni anche cavitare con essudato da moderato ad abbondante che necessitano di debridement e/o controllo emostatico. Controindicati in lesioni asciutte o scarsamente essudati. Necessitano di medicazione secondaria.</p>
COLLAGENI	<p>Caratteristiche Si tratta di medicazioni di origine equino o bovino. Si presentano in forma di tavolette spugnose, spray, gel. Favoriscono i processi di granulazione e cicatrizzazione delle lesioni umide e deterse. Hanno anche funzione emostatica</p>	<p>Indicazione Sono indicate come medicazione primaria di lesioni granuleggianti ad essudato lieve o moderato. Come medicazione primaria di lesioni granuleggianti o fibrinose ad essudato lieve o moderato con scarsa tendenza alla guarigione. Vanno associate ad una medicazione secondaria semioclusiva in caso di essudato scarso, assorbente in caso di essudato moderato. Data la loro azione emostatica, sono indicate anche nelle lesioni con tendenza al sanguinamento.</p>
ENZIMI PROTEOLITICI	<p>Caratteristiche Si tratta di prodotti a base di collagenasi e proteasi che riescono a penetrare nel tessuto necrotico e sono in grado di provocare la lisi dei legami tra tessuto necrotico e tessuto sano. Hanno quindi una spiccata capacità di detergere la lesione attraverso questo meccanismo, facilitando la rimozione e l'eliminazione di tessuto devitalizzato. Alcune sono combinate con antibiotici o con biomateriali</p>	<p>Indicazione Sono indicate per la detersione di lesioni acute e croniche, facilitandone l'eliminazione dei tessuti devitalizzati e/o su depositi di fibrina.</p>
FILM DI POLIURETANO	<p>Caratteristiche Pellicole trasparenti, con una membrana in poliuretano, ricoperte da un sottile strato adesivo acrilico non allergenico oppure al silicone. Sono impermeabili all'acqua e ai batteri, semipermeabili ai vapori. Sono di varie dimensioni, oltre che in rotolo o con taglio a U.</p>	<p>Indicazione Possono essere impiegate come medicazione primaria nelle lesioni di 1° stadio e nella prevenzione dei danni da sfregamento, quando c'è rischio di macerazione per esposizione prolungata all'umidità, o come medicazione secondaria per fissarne un'altra. Se usate in combinazione con idrogel su lesioni necrotiche secche, ne aumentano l'azione autolitica. Non sono assorbenti pertanto non adatti su lesioni essudanti o infette.</p>

<p>BIOMATERIALI E SOSTITUTI CUTANEI</p>	<p>Caratteristiche In questa categoria è da considerarsi da tempo, come biomateriale l'utilizzo dell'acido ialuronico. L'acido ialuronico, che costituisce oltre il 50% della sostanza fondamentale del derma, condiziona il processo fisiologico della riparazione tissutale. Si presentano in diverse forme. Sono prodotti di origine naturale interamente bioassorbibili. Possono contenere aminoacidi per uso topico. Sono presenti anche derivati di cellulosa resacristallina grazie ad un processo biotecnologico brevettato. Questa lamina posta sulle lesioni in fase di riepitelizzazione crea un ambiente ottimale ai fini della riepitelizzazione, utile quindi come sostituzione temporanea degli strati superficiali della cute. Alcuni prodotti in questa categoria vengono impiegati come sostituti cutanei. Alcuni di essi sono registrati come farmaci</p>	<p>Indicazioni I prodotti a base di acido ialuronico stimolano la riparazione e la rigenerazione della cute, e possono essere impiegati in ogni tipologia di lesione, anche cavitaria. Sono maggiormente indicati per le lesioni con difficoltà di guarigione. Spesso sono medicazioni primarie che richiedono pertanto una copertura secondaria. Si posizionano su un fondo di lesione preparato, granuleggiante, senza segni infiammatori e/o infetti o slough. Le formulazioni in granuli possono essere impiegate con fondi non completamente preparati, che necessitano di un minimo debridment; in tali formulazioni infatti i detriti cellulari ed i batteri presenti vengono inglobati dai granuli che idratandosi formano un gel, facilmente rimuovibile.</p>
<p>IDROFIBRE</p>	<p>Caratteristiche Medicazioni costituite da fibre di carbosimetilcellulosa sodica (CMC) pura con un elevato grado di assorbimento che gelificano a contatto con l'essudato trattenendolo senza rilasciarlo. Possono essere in forma piana, nastro o tamponi. Possono contenere parti di Alginato che ne potenzia l'effetto assorbente, oppure Argento che ne conferisce un effetto antibatterico.</p>	<p>Indicazioni Sono indicate per lesioni con essudato moderato o abbondante. Indicate per lesioni infette. Si possono utilizzare sia come medicazione primaria che secondaria.</p>
<p>IDROCOLLOIDI</p>	<p>Caratteristiche Prodotti a diverso spessore contenenti miscele di polimeri idrofili (in particolare CMC), immersi in una matrice adesiva di peptina e/o gelatina con una copertura esterna in poliuretano semipermeabile che garantisce l'isolamento. Assorbono l'essudato formando un gel a contatto con la lesione. Possono essere sotto forma di placche adesive, paste, granuli</p>	<p>Indicazioni Sono indicati per le lesioni poco essudanti. Lesioni non infette. Si possono utilizzare sia come medicazione primaria che secondaria. La forma in placche sottili si può utilizzare anche a scopo preventivo.</p>
<p>IDROGEL</p>	<p>Caratteristiche Sono medicazioni composte di gel amorfi con elevato contenuto di acqua la cui percentuale può variare dal 40% al 90%. Si presentano in forme diverse, gel amorfo in tubetto, garze impregnate, placche. Possono contenere CMC, alginato di calcio o</p>	<p>Indicazioni L'azione principale è lo sbrigliamento autolitico. Grazie al loro spiccato effetto di idratare i tessuti, sono particolarmente indicate per lesioni con escara, necrotiche, eccessivamente asciutte. Si possono utilizzare in lesioni sia superficiali che cavitarie, sia come medicazioni primarie</p>

	sodio, poliglucosidi di amido, particelle di argento, cloruro di sodio	che secondarie. Non essendo occlusive, si possono usare anche su lesioni infette. Possono provocare macerazione del tessuto sano, si consiglia pertanto di proteggere i tessuti perilesione con prodotti barriera.
INIBITORI/MODULATORI DELLE METALLOPROTEASI	<p>Caratteristiche</p> <p>Medicazioni con origini differenti che possono essere costituite con collagene, idrogeli, pasta, miele, cellulosa o su garza in acetato. Alcuni di questi si possono trovare in formulazione anche con antisettici come ioni argento. Attraverso prodotti e principi differenti, permettono il controllo dello stato di infiammazione cronica attraverso la modulazione o l'inibizione delle metalloproteasi presenti nei tessuti nelle varie fasi di riparazione nelle lesioni croniche spesso questi enzimi sono presenti in livelli eccessivi, inducendo un blocco della riparazione tissutale.</p>	<p>Indicazioni</p> <p>Stati infiammatori cronici delle lesioni cutanee. Lesioni superficiali e profonde ben deterse, con fondo granuleggiante con ritardo nella riparazione. Lesioni croniche con il margine di ferita non reattivo.</p>
MEDICAZIONI NON ADERENTI	<p>Caratteristiche</p> <p>Si tratta di medicazioni primarie costituite di un solo strato di rete tessuta in cotone, poliammide, rayon-viscosa o poliestere. La struttura può essere impregnata con gel, vaselina, paraffina, acido ialuronico, iodio povidone, acido ialuronico, grassi neutri, silicone, petrolato, emulsione di acqua e petrolatum. Questa struttura inoltre impedisce che il tessuto di granulazione penetri nella rete o vada a contatto con la medicazione secondaria controllando traumi durante il ricambio e controllando il dolore. Permette all'essudato di passare alla medicazione secondaria assorbente. Possono tuttavia avere una minima aderenza al letto di lesione.</p>	<p>Indicazioni</p> <p>Come interfaccia tra il letto della lesione e una medicazione secondaria per ridurre l'aderenza. Medicazione delle lesioni superficiali scarsamente essudanti. Medicazione delle ustioni associata a medicazione secondaria. Medicazione del sito donatore e del sito ricevente in caso di innesti cutanei. In questo caso è molto utile la forma a rotolo. Sono controindicate su ulcere di natura infettiva.</p>
MEDICAZIONI DETERGENTI	<p>Caratteristiche</p> <p>Medicazioni con elementi chimici con potere antisettico o con prodotti naturali (sali e carboni, miele) che permettono di controllare la carica batterica della lesione. Possono contenere ioni argento, iodofori, clorexidina, carboni, sale, biguanidi (PHMB). Possono essere costituite da calze di nylon, viscosa e poliestere, in poliuretano, alginato o ancora idrocolloidi impregnati con molecole di antisettico o altro detergente. In base all'abbinamento con il supporto, le molecole attive possono essere rilasciate sul letto della lesione oppure inibire la carica</p>	<p>Indicazioni</p> <p>Trovano indicazione nelle ferite e nelle lesioni cutanee croniche infette o a rischio di infezione. Non permettono la proliferazione della carica batterica e sono praticamente tutte a lenta cessione. Tale condizione evita o per lo meno riduce l'istolesività degli antisettici. Di solito sono sempre usate come medicazioni primarie, alcune, in base alla loro costituzione necessitano di medicazione secondaria. I prodotti a base di iodopovidone sono controindicati nel caso della sindrome di Hashimoto e comunque su persone con</p>

		batterica all'interno della medicazione medesima. Possono essere medicazioni assorbenti oppure permeabili ai liquidi che necessitano di medicazione secondaria proprio in base al supporto di cui sono costituite. Le medicazioni impregnate di sale riescono a rimuovere depositi di slough, il pus e i batteri grazie ad una azione osmotica	storia di disordini metabolici a livello tiroide.
POLIACRILATI		Caratteristiche Sono medicazioni attive costituite da cuscinetti pluristratificati di polimeri (SAP) in poliacrilato preinbevuti o privi di liquido con elevata capacità di assorbimento. Le molecole SAP possono essere racchiuse all'interno di tamponi di TMT o racchiuse anche in medicazioni multistrato di colloide e/o schiuma di poliuretano. Sono medicazioni primarie che necessitano di solito di una medicazione secondaria.	Indicazioni Quando sono preinbevute di soluzioni saline, sono indicati nella fase di detersione e sbrigliamento, pertanto nelle lesioni "gialle" e "nere". Quando non sono preinbevuti, sono invece indicati, per la rimozione di elevati quantitativi di essudato della lesione. Grazie a questo, riescono a ridurre i rischi di macerazione dei tessuti perilesionali.
SCHIUME DI POLIURETANO	DI	Caratteristiche Le medicazioni a base di schiume sono assorbenti, possono essere di vario spessore ed essendo antiaderenti non comportano nessun trauma durante la rimozione. Alcune di queste medicazioni hanno un bordo adesivo e possono avere anche una pellicola di rivestimento che funge da ulteriore barriera antibatterica. Le schiume, creano un ambiente umido e favoriscono un'isolamento termico alla lesione. L'assorbimento proprio in base alla costituzione della schiuma può essere prevalentemente verticale. Sono prodotte in forma di tamponi, compresse o cuscinetti per cavità. Possono essere sagomate per i talloni e per la zona sacrale.	Indicazioni Le medicazioni in schiuma possono essere impiegate come medicazioni primarie e secondarie per lesioni a spessore parziale o a tutto spessore con un drenaggio lieve moderato abbondante. L'assorbimento, può variare in base alla loro struttura, spessore o da eventuali eccipienti in esse contenute
ANTISETTICI DISINFETTANTI	E	Principali principi attivi per la disinfezione Acido Acetico. Clorexidina. Ipoclorito di sodio. Iodopovidone e Cadexomero dello iodio a lento rilascio Perossido di idrogeno. Poliesanide e Betaina (PHMB). Sodio Ipoclorito	Dal documento "Guida MEMO6" dell'Emilia Romagna (Reg.E-R,2011) si evince, che, riguardo all'antisepsi della cute lesa, oggi i principi attivi, in soluzione acquosa di scelta in ambito ospedaliero sono principalmente tre: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Clorossidante Elettrolitico 0,05% ➤ Iodopovidone 5-10% ➤ Clorexidina Gluconato 0,05%.
GEL PIASTRINICO		Il razionale della terapia con gel piastrinico deriva dalla liberazione massiva dei cosiddetti fattori di crescita liberati dalle piastrine attivate. Lo scopo è quello di accelerare i processi riparativi grazie alle proprietà:	Indicazioni Trova indicazione nelle ulcere croniche con ritardi della riparazione tissutale.

	<p>Angiogenetiche. Stimolanti la formazione del tessuto connettivo ed epiteliale. Non tossico per i tessuti Possibilità di essere autologo. Facile preparazione. Costo basso.</p>	
--	---	--

